



Scheda Borghi della Toscana

Informazioni generali

Nome del Borgo	VETULONIA Frazione Castiglione della Pescaia
Provincia	Grosseto
Informazioni turistiche	IAT CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Piazza Giuseppe Garibaldi 6 58043 Castiglione della pescaia Tel +39 0564 933678 Fax +39 0564 933954 iat@comune.castiglionedellapescaia.gr.it Sito web. https://visitcastiglionedellapescaia.it/iat/ PROLOCO VETULONIA Associazione Turistica c/o Casa del Popolo 58043 Vetulonia, Castiglione della Pescaia Tel: +39 0564-1836085; +39 333-4442839; +39 392-5843948 Fax: +39 0564-23365 info@proloco-vetulonia.com Sito web: https://proloco-vetulonia.com/





Note	Per le persone con mobilità ridotta è consigliato visitare il borgo con propulsore elettrico o con l'aiuto di un accompagnatore. Le strade possono infatti risultare sconnesse e non sempre facilmente raggiungibili, trattandosi di un borgo medievale.
------	--

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

Nota Bene: Le informazioni che seguono si riferiscono alla data di verifica riportata in calce ad ogni scheda. L'Associazione non è responsabile di eventuali modifiche significative apportate dalla struttura dopo la visita.

Sommario

Informazioni generali	1
Descrizione	3
Come raggiungere Vetulonia	9
Parcheggio.....	12
Percorso dal parcheggio all'ingresso	14
Descrizione dell'itinerario	15
Eventi.....	27
Locali pubblici accessibili	28
Servizi igienici comuni	30
Studi medici/strutture sanitarie.....	32

Progetto realizzato con il contributo della





Descrizione

Nel Comune di Castiglione Della Pescaia si trova Vetulonia, oggi un piccolo borgo sulla Valle del fiume Bruna che domina la pianura grossetana. Vetulonia fu una delle più ricche e fiorenti città dell'Etruria settentrionale, ricordata dalle più importanti fonti letterarie dell'antichità. Dionigi di Alicarnasso ad esempio la nomina insieme a Roselle, Volterra e Arezzo tra i centri che aiutarono i Latini contro Tarquinio Prisco. Silio Italico invece ci ricorda che Vetulonia insegnò i simboli del potere: la sella curule, il fascio littorio, la toga con fascia purpurea e la bucina da guerra. Sicuramente fondata nell'età del bronzo era già abitata in epoca preistorica. All'origine era costituita da due nuclei distinti che furono unificati nel VII secolo a.C, come fa supporre la distribuzione delle tombe a pozzetto rinvenute nel territorio circostante. Al VII secolo a.C risalgono anche le importanti tombe monumentali presenti nel territorio, lungo la Via dei Sepolcri. Nella Via dei Sepolcri, poco distante dal centro storico, si trovano la Tomba del Belvedere, la Tomba della Pietrera e infine la Tomba del Diavolino II, mentre poco più in là avvicinandosi sempre più al paese si trovano i resti degli scavi in città.

Tomba Belvedere:

La prima tomba che si incontra, situata sulla sinistra, è la tomba del Belvedere, databile fra la fine del VII ed il VI sec. a.C. Si tratta di una struttura a camera quadrangolare con corto dromos d'ingresso. Si conserva ancora l'architrave, mentre nulla resta del sottostante lastrone di pietra che chiudeva la camera sepolcrale. Nella camera funeraria si aprono piccole nicchie destinate ad accogliere gli inumati. La pseudo cupola che ricopriva l'intera costruzione è interamente crollata.





Fonte Foto www.izitravel.it

Tomba Pietrera:

A qualche centinaio di metri, sulla destra della strada sterrata, vi è la Tomba della Pietrera. La tomba, che trae il nome dall'uso perpetuato per secoli come cava di pietra, rappresenta il più grande monumento funebre di Vetulonia. Si tratta di un caso anomalo di due tombe sovrapposte: la prima costruzione, quella inferiore con camera funeraria circolare, costruita nel terzo quarto del VII sec. a.C., crollò durante la costruzione o subito dopo, forse per l'utilizzo di materiale non idoneo. Colmata la prima tomba, perché non più utilizzabile, fu intrapresa nell'ultimo quarto del VII sec. a.C. la costruzione di una seconda impostata sopra la prima, con camera quadrangolare e dromos di accesso, alle cui pareti si aprivano due piccole celle contrapposte. La struttura era coperta da una





pseudo cupola sorretta da un pilastro centrale tuttora conservato; il tutto era sormontato da un tumulo di terra.



Fonte Foto www.izitravel.it

Tomba del Diavolino II

Continuando lungo la via dei Sepolcri, a circa 400 metri è la tomba del Diavolino 2, coeva alla Tomba della Pietrera. La tomba del Diavolino 1 è stata smontata e ricostruita nel giardino del Museo Archeologico di Firenze alla fine del 1800. La camera sepolcrale è di forma quadrangolare con agli angoli i pennacchi su cui si innestavano i lastroni in aggetto della pseudo cupola. La copertura si conserva solo nella parte inferiore, la parte superiore è opera di restauro; ricostruito è anche il pilastro centrale di cui si conserva solo la base





in pietra alberese. Si accede alla camera funeraria tramite un lungo dromos in parte scoperto e con porta architravata.



Fonte Foto www.izitravel.it

Scavi in città

Dal 1893 al 1896 Isidoro Falchi, lo scopritore di Vetulonia, portò alla luce in campagne di scavo successive un'ampia porzione dell'abitato etrusco databile tra il III e la metà del I secolo a.C. Il quartiere era attraversato da una strada basolata, la "via Decumana", fiancheggiata sul lato destro da magazzini e abitazioni ad atrium (una sala su cui si affacciavano le altre stanze e a cui si accedeva attraverso un ingresso fiancheggiato da due piccole stanze chiamato fauces).





Sull'altro lato della via Decumana si trovano strutture (vasche, pozzi, fognature) relative al sistema idrico e di regimazione delle acque del quartiere. Piccole vie trasversali, "via dei Ciclopi" e "via Ripida", dividono l'abitato in isolati e si dirigono verso la sommità dell'altura di Poggiarello Renzetti. Lungo la "Via Ripida" è stata riportata alla luce (scavi 1985) una domus con atrio, detta "Domus di Medea" dove sono state ritrovate terrecotte decorative, che illustrano il mito di Medea, esposte al Museo Archeologico di Vetulonia. Alla fine della via ripida sono tuttora in corso gli scavi di un'altra grande casa detta "Domus dei Dolii".

Un ampio vano era destinato allo stoccaggio delle riserve alimentari, custodite entro grandi orci (dolia) rinvenuti ancora in piedi e forse (la parte lastricata in pietra) alla produzione di olio. Il vano adiacente C costituiva il triclinium, ove i signori si ritrovavano a consumare i pasti distesi sui letti conviviali (klinai) con arredi marmorei, intonaci dipinti sulle pareti e pavimentazione in coccio pesto; il vano D poteva costituire, l'atrio dell'abitazione, orientato con l'ingresso in direzione della via dei Ciclopi.

Il materiale recuperato (III-I sec. a.C.) consente di fissare la data di distruzione della domus nei primi decenni del I secolo a.C.

Tutta l'area fu abbandonata nel I sec. a.C., in seguito ad un incendio di cui rimangono tracce, forse in concomitanza con le azioni di rappresaglia operate da Silla ai danni delle città etrusche che si erano schierate con Mario, all'indomani della sua vittoria nella Guerra Civile.

Davanti all'ingresso dell'area archeologica di Scavi Città al di là della strada sono i resti di un grande muro costruito con blocchi di pietra di forma poligonale, forse parte di un muro di cinta o di una struttura di contenimento del quartiere sovrastante.





Fonte Foto www.izitravel.it

Dimenticato per secoli, il territorio riappare nei documenti medioevali con il nome di Colonnata e più tardi di Colonna di Burano.

Nel 1323 passò sotto il controllo di Massa Marittima di cui seguì le sorti entrando nell'orbita di Siena. Persa da secoli la memoria della sostituzione del nome antico, nell'800 nacque una disputa tra studiosi sull'esatta localizzazione del sito.

Solo grazie agli scavi archeologici e agli studi del medico Isidoro Falchi si è stabilita poi l'esatta identificazione dell'antica città etrusca.

Nel periodo medioevale Vetulonia entrò ben presto nell'orbita di influenza dell'abbazia di Sestinga che si trovava ad un chilometro a nord di Vetulonia e rappresentava un insediamento di grande importanza mantenendo intatto il suo potere fino alla metà del





Duecento. Nel 1181 in una permuta tra l'Abbazia al Fango e quella di Sestinga vi compare l'antico nome di Vitulonia.

Nel XIII secolo il territorio fu conteso tra l'Abbazia di Sestinga e la Signoria dei Lambardi di Buriano che, dalla metà del secolo dettennero il dominio del castello.

Nel 1323 tale territorio fu acquistato dal Comune di Massa Marittima che realizzò una nuova fortificazione e in seguito nel 1332 dopo la guerra tra Massa Marittima e Siena, Vetulonia passò sotto il dominio diretto di quest'ultima, seguendo le sorti della Repubblica.

Come raggiungere Vetulonia

In auto	Da Nord
	<p>Nord-ovest: Autostrada A 12 in direzione sud, uscire a Rosignano e procedere sulla Superstrada Livorno-Grosseto, uscendo a Follonica nord per poi seguire le indicazioni per Vetulonia.</p> <p>Nord- est autostrada A1 direzione Firenze Impruneta, pendere il raccordo autostradale Firenze-Siena e proseguire sulla SS223 in direzione Grosseto, immettersi sulla SS1 Aurelia verso nord in direzione Livorno ed uscire a Guncarico. Seguire la segnaletica locale e imboccare la Sp 15 verso il borgo.</p>
	Da Sud





	Autostrada A1 in direzione Roma, prendere l'uscita Orte ed immettersi sulla superstrada SS675 in direzione Viterbo, poi SS 1 Aurelia. Uscita consigliata è Grosseto Sud per seguire le indicazioni in direzione mare nella SS322 e per Vetulonia
In aereo	L' aeroporto di riferimento per raggiungere Scarlino: <ul style="list-style-type: none">• Aeroporto di Pisa "Galileo Galilei", situato a circa 140 km da VEtulonia.
Servizio di assistenza per persone con disabilità	Si
Imbarco/sbarco del passeggero con mobilità ridotta	Con sedia di cortesia e ambulift/finger
Percorsi tattili per ciechi e ipovedenti	Si
Presente un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
In treno	
Stazione più vicina	La stazioni ferroviaria di riferimento per Vetulonia è Grosseto.





Servizio di assistenza per persone con disabilità	<p>La stazione di Grosseto è abilitata al servizio di assistenza per persone con disabilità e mobilità ridotta (PRM), mentre quella di Talamone non è abilitata.</p> <p>Per usufruire del servizio è necessario contattare la Rete Ferroviaria Italiana tramite la Sala Blu di riferimento, ai seguenti recapiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero verde gratuito: 800 90 60 60 (da rete fissa) • numero nazionale: 02 32 32 32 (da rete fissa o mobile) <p>Il servizio fornisce informazioni sulla stazione abilitata più vicina e consente la prenotazione dell'assistenza.</p>
Sala blu di riferimento	Firenze
Presente in stazione un locale wc accessibile con maniglie di sostegno	Si
Con mezzi pubblici e privati	
Fermata bus più vicina	<p>Il servizio di trasporto pubblico è gestito da Autolinee Toscane, che offre collegamenti da Grosseto verso Scarlino. La stazione bus a Follonica è situata di fronte al Piazzale della Stazione.</p>





	Per ulteriori dettagli, consultare il sito web (www.at-bus.it)
Presenza di bus adattati con rampa	si consiglia di verificare preventivamente la disponibilità del servizio contattando Autolinee Toscane. Recapiti: numero verde: +39 800142424 oppure +39 05551351

Parcheggio

Parcheggio pubblico nelle vicinanze	SI lungo via Garibaldi e in Piazza Vatluna (di fronte al Museo Isidoro Falchi)
Tipologia di fondo del parcheggio pubblico	Asfalto
Presenza di posto auto riservato a persone con disabilità	SI, 2 stalli 1 Piazza Stefani 1 Piazza Vatluna (di fronte al Museo Isidoro Falchi)
Tipologia di fondo del parcheggio riservato a persone con disabilità	Asfalto





1 Ingresso Parcheggio Piazza Vatluna



2 Parcheggio pubblico Piazza Vatluna



3 Parcheggio riservato Piazza Vatluna



4 Parcheggio pubblico Piazza Stefani





Percorso dal parcheggio all'ingresso

Percorso dal parcheggio fino al punto di partenza	Privo di ostacoli senza pendenze rilevanti o gradini
Distanza dal parcheggio all'ingresso	Variabile da 50 a 500 metri
Tipologia di fondo del percorso	Su asfalto
Sono presenti indicatori e mappe tattili	No



5 Percorso dal parcheggio di Piazza Vatluna a Piazza Stefani- primo tratto



6 Percorso dal parcheggio di Piazza Vatluna a Piazza Stefani- ultimo tratto





Descrizione dell'itinerario



Lunghezza	Circa 450 metri
Lungo l'itinerario sono presenti mappe e segnali tattili per non vedenti	NO

Progetto realizzato con il contributo della





Prima di raggiungere il punto di partenza dell'itinerario, consigliamo una sosta al Museo archeologico Isidoro Falchi collocato in Piazza Vetluna. Con l'auto si arriva direttamente al parcheggio. Il Museo Archeologico aperto nel 2000 è dedicato al medico Isidoro Falchi, eclettico studioso che nell'800 dedicò tutta la sua vita per scoprire l'antica Vetulonia. Nelle 7 sale del Museo sono conservati reperti di grande quantità provenienti dal territorio circostante. Numerosi i reperti conservati nel museo. Le sale espositive mostrano i corredi funerari, stoviglie, oggetti in argento e oro, ossuari, fibule in bronzo, un bottone, un pendente in bronzo sardi, fuseruole di impasto, rasoi in bronzo, morsi, tiranti e bardature per cavalli in bronzo, puntali di lance, punte di freccia, boccali di impasto, ciotole, rocchetti, vasi biconoci e urne cinerarie. I reperti esposti nelle sale sono databili età villanoviana (IX – VIII sec a. C), età orientalizzante (fine VIII VII sec a.C) e l'età ellenistica romana.

Informazioni e contatti

MuVet – Museo Civico Archeologico “Isidoro Falchi”

Piazza Vetluna - Vetulonia (GR)

Tel: +39 0564 927245,

E-mail: museo.vetulonia@comune.castiglionedellapescaia.gr.it

Nella visita del Museo potrete usufruire, direttamente sul vostro smartphone, di una piattaforma di audioguide gratuite su cui trovare i contenuti (foto, testi e piccoli audio). Izi.travel è anche un' App che si può scaricare anticipatamente (da Playstore o Apple Store) o visionare anche dal sito ai seguenti link: Museo:

<https://izi.travel/it/aa0d-museo-civico-archeologico-isidoro-falchi/it>

Il Museo è dotato di Wi-Fi.





Accessibilità:

La pavimentazione della Piazza si presenta in asfalto e in piano.

L'ingresso principale del Museo è raggiungibile attraverso 4 gradini superabili tramite due rampe a L, interrotte da un ripiano di sosta, di 113 X 118 cm.

La prima rampa è lunga 150 cm e larga 128 cm, con pendenza 12 %, e corrimano ad entrambi i lati, la seconda rampa, in successione, lunga 920 cm e larga 118 cm con pendenza 5% e corrimano a dx.

Sono presenti segnali tattili di orientamento naturali (corrimani e parete lato rampe) che conducono fino all'ingresso. La porta a 2 ante apre verso l'esterno e presenta una luce netta superiore a 90 cm.

Le 7 sale disposte su 2 piani, sono raggiungibili con ascensore, con larghezza utile della porta cabina di 86 cm, dimensioni interne cabina: larghezza di 137 cm x prof. 150 cm e pulsantiera con il pulsante più alto posto a 95 cm da terra.



7 ingresso parcheggio Piazza Vatluna



8 Rampe di ingresso al Museo





9 oggetti esposti al Museo



10 gioielli esposti al Museo



11 Reperto etrusco

izi. TRAVEL
the storytelling platform

12 Logo App izi travel





Usciti dal Museo si prosegue per Via Garibaldi e la si percorre per circa 150 metri fino ad arrivare in Piazza Stefani da dove ha inizio il nostro itinerario.

Attraversata la piazza si volta a sinistra seguendo le indicazioni che ci portano verso le mura ciclopiche etrusche e si percorre un tratto su pavimentazione in blocchi di pietra.

Il suggestivo percorso prosegue fino ad arrivare ad una piccola piazza collocata sul lato sinistro della strada. Qui troviamo la Chiesa dei Santi Simone e Giuda. La chiesa è ricordata sin dal XI secolo come proprietà dell' Abbazia di San Bartolomeo di Sestinga e nel XIII secolo come dipendente dalla pieve di Burano. La lapide, posta sul lato destro della facciata, attesta che nel 1334 fu elevata a parrocchia. La facciata è stata rialzata nel corso di un intervento dei primi anni del XX secolo.

Il campanile risale al 1334. La chiesa si presenta in bozze di pietra squadata ed è frutto di una ristrutturazione avvenuta nei primi anni del novecento.

Anche l'edificio interno è frutto di successivi rimaneggiamenti che hanno pressoché cancellato la struttura romanica.

L'interno a navata unica con copertura a capanna, non presenta opere degne di note.

Accessibilità:

Piazza Stefani: la pavimentazione si presenta in blocchi di pietra.

La Chiesa dei Santi Simone e Giuda non è accessibile in quanto presenta due scalini esterni con altezza 20 cm, e uno interno di altezza 6 cm. Attraverso una rampa collocata sul lato sinistro di lunghezza 270 cm, larghezza 240 cm e pendenza del 7%, si può raggiungere il portale di ingresso e ammirare la facciata in stile romanico.



Progetto promosso da



Regione Toscana



13 ingresso Piazza Stefani



14 inizio percorso per mura ciclopiche



15 vicolo caratteristico



16 ingresso chiesa S. Simone e Giuda

Progetto realizzato con il contributo della



**Presidenza del
Consiglio dei Ministri**
Ministro per la disabilità



17 facciata esterna chiesa



18 altare centrale

Da Piazza della Chiesa si prosegue avanti, attraversando una serie di archi che poggiano sugli edifici laterali e su una pavimentazione in blocchi di pietra.

Oltrepassato l'ultimo arco si arriva ad uno slargo con pavimentazione in asfalto, dove sul lato sinistro troviamo una casa in pietra con scale laterali.

Voltando a sinistra si possono ammirare gli imponenti ruderi della antica cerchia muraria etrusca che si presenta a grandi blocchi in pietra poligonali, databile al VI /V secolo a. C. Le mura etrusche venivano realizzate con grandi blocchi di pietra locale, spesso posizionati a secco e in filari regolari. Erano strutture molto imponenti e avevano una funzione difensiva e strategica in quanto circondavano l'insediamento e conferivano allo spazio urbano un aspetto scenografico e imponente.

Accanto alle mura etrusche troviamo sul lato destro l'Oratorio di Santa Maria delle Grazie. La costruzione, molto rimaneggiata, si presenta in forme architettoniche molto semplici con una facciata a capanna, il cui portale è sovrastato da una finestra dalla cornice sagomata. La porta di ingresso presenta scalini non superabili con nessun accorgimento.





La chiesa si articola in un interno ad aula con coperture a volte. L'altare maggiore, eseguito in gesso secondo stilemi genericamente settecenteschi, incornicia l'affresco con la Madonna col bambino tra i Santi Fabiano e Sebastiano, dipinto risalente alla fine del quattrocento e completamente ridipinto nel 1909 da G. Casucci per volere di Teresa Guidi, come ci informa la lapide posta accanto, sulla sinistra.

Dall' Oratorio, costeggiando le mura ciclopiche etrusche si prosegue avanti e si volta nuovamente a sinistra per ammirare la possente fortificazione del castello di Vetulonia, ancora oggi presente e ben visibile. La fortificazione oggi ha inglobato gran parte delle abitazioni e si presenta con base a scarpa.

Le fortificazioni con base a scarpa entrano nell'uso normale dell'architettura, intorno al XIV secolo. Si tratta di una caratteristica strutturale che veniva progettata per sostenere la struttura stessa e per rafforzare la difesa.

Accanto alle mura ben visibile è anche la grossa torre mozzata a pianta quadrata, realizzata nel 1323 quando il territorio di Vetulonia venne acquistato da quello di Massa Marittima che realizzò appunto una nuova fortificazione.

Accessibilità

Il tragitto da Piazza Stefani fino all'ultimo arco della via, collocato all'incirca all'altezza di Via San Guglielmo 11, presenta una pendenza variabile dal 5.65% al 15%.





19 vicolo con archi



20 vicolo caratteristico con arco



21 ultimo tratto del vicolo



22 Ingresso area Mura ciclopiche





23 mura ciclopiche etrusche



24 Facciata oratorio Santa Maria delle Grazie



25 altare centrale e interni dell'Oratorio di Santa Maria delle grazie



26 ultimo tratto Mura ciclopiche





27 fortificazione medioevale



28 Torre a pianta quadrata

Informazioni aggiuntive

Da Vetulonia centro, proseguendo per la strada di ritorno, in Strada vicinale Badia Vecchia – Casette, a circa 800 metri sulla destra si trovano gli scavi in città.

Proseguendo a circa 2 km, si trova un bivio. Dal bivio per visitare le tombe etrusche si volta in direzione Buriano Grosseto, fino a trovare un secondo bivio dove è necessario prendere la strada sterrata a sinistra.

Da qui ha inizio l'area archeologica dove poter visitare le tombe etrusche ubicate sulla famosa Via dei Sepolcri.

L'inizio dell'area archeologica è indicata da un cartello giallo, posto al centro del bivio. La cartina qui inserita nel report, mostra attraverso il tracciato blu il percorso da seguire. Una volta entrati nella strada sterrata, la Tomba del Belvedere e l'ingresso della Tomba della Pietrera, a differenza della Tomba del Diavolino, sono visibili anche dall'esterno.





Accessibilità:

L'area Scavi in città è parzialmente accessibile solo all'ingresso e con accompagnatore.
Si consiglia di visitare la Via dei Sepolcri in auto.



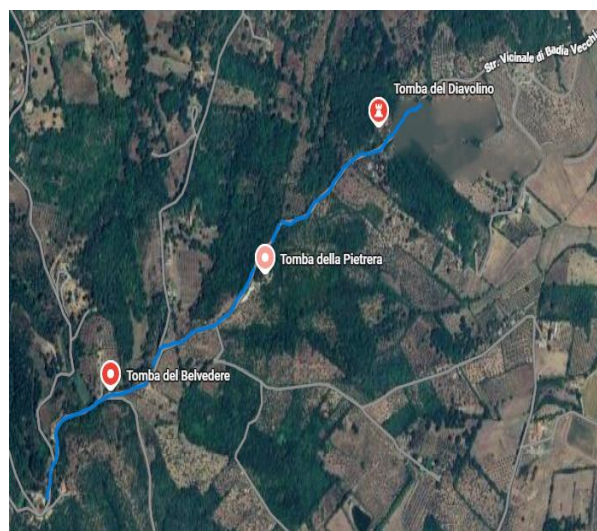
29 ingresso Scavi in città



30 bivio per via dei Sepolcri – area archeologica



31 ingresso via dei Sepolcri



32 tragitto per la visita delle tombe





Eventi

I principali eventi di Vetulonia includono sagre e kermesse culturali estive, I più importanti sono:

- **Le Notti dell'Archeologia** : È l'evento clou, organizzato dal Museo Civico Archeologico Isidori Falchi e si svolge nei mesi estivi. Propongono presentazioni di libri, conferenze e visite guidate serali alle collezioni e ai siti
- **Sagra del Porco**: Grande festa culinaria dedicata al maiale, che solitamente anima il paese per più fine settimana nel corso del mese di agosto con stand gastronomici e musica dal vivo.



33 Locandina le notti dell'archeologia



34 Conferenza all'aperto delle notti dell'archeologia





Locali pubblici accessibili

Nel borgo di Vetulonia sono stati rilevati i seguenti locali pubblici con caratteristiche di accessibilità:

- **La Terrazza degli etruschi – servizi igienici accessibili non rilevati. Al momento della verifica il locale era chiuso**
- **La vecchia cantina - servizi igienici accessibili non rilevati. Al momento della verifica il locale era chiuso**

Vedi schede con dettagli sotto:

LOCALE	
Tipologia locale e nome	La Vecchia Cantina di Vetulonia
Ubicazione	Via Garibaldi 42 – Vetulonia (GR)
Tipologia di porta	A 2 ante apertura interna
Modalità accesso locale	Tramite scalino circa 10 cm
Tipologia tavoli	4 gambe
SERVIZI IGIENICI	
È presente servizio igienico accessibile	Non rilevati al momento della verifica





LOCALE	
Tipologia locale e nome	La Terrazza degli Etruschi
Ubicazione	Piazza Stefani 12 – Vetulonia (GR)
Tipologia di porta	A 2 ante apertura interna
Modalità accesso locale	Tramite scalino circa 10 cm
Tipologia tavoli	4 gambe
SERVIZI IGIENICI	
È presente servizio igienico accessibile	Non rilevati al momento della verifica



35 ingresso La vecchia Cantina



36 tavoli interni ristorante



Servizi igienici comuni

E' presente un servizio igienico accessibile	Si, 1
Ubicazione del locale wc	Museo Archeologico Isidoro Falchi
Modalità di accesso al locale	In piano
Altezza WC	47 cm
Sedile WC con dente frontale aperto	Si
Maniglioni di sostegno	SI, fisso e reclinabile
Doccetta flessibile a lato del wc	NO
Spazio libero ai lati del wc	A Destra oltre 100 cm Frontale oltre 100 cm A sinistra 26 cm



Campanello elettrico/telefono a lato wc	A corda
Lavabo con spazio sottostante per accostamento carrozzina	75 cm
Altezza da terra bordo inferiore specchio	85 cm
Fasciatoio per neonati	No



38 wc e maniglioni



39 lavabo e specchio reclinabile





Studi medici/strutture sanitarie

Ospedali nei pressi della struttura	Ospedale Misericordia Via Senese 161 58100 Grosseto Tel +39 0564 485111
Strutture per dialisi	Servizio di dialisi presente. Si attiva su richiesta dell'interessato. Per motivi organizzativi, le informazioni e le richieste dovranno essere preferibilmente chieste con largo anticipo ai seguenti recapiti: Area provinciale grossetana OSPEDALE MISERICORDIA DI GROSSETO U.O. Nefrologia e Dialisi Tel.+39 0564 485.218 dal Lunedì al Venerdì, orario 09,00-12,00/15,00-19.00 Papi Alberto - Coordinatore Infermieristico Emodialisi. Tel. +39 0564 485159 - alberto.papi@uslsudest.toscana.it





	<p>Responsabile clinico: Dr. Paolo Conti cellulare +39 335 7207316 - paolo.conti@uslsudest.toscana.it</p> <p>Responsabile Infermieristico per Grosseto: Dr. Lorenzo Baragatti - lorenzo.baragatti@uslsudest.toscana.it</p>
Altre strutture sanitarie	<p>Asl Presidio di Castiglione Della Pescaia 58043 – Via Roma 1- 58043 – Tel +39 0564 483076 martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00</p> <p>Croce Rossa Piazza Orsini 11 - 58043 Castiglione Della Pescaia Tel +39 0564 933050 Email: castiglione dellapescaia@cri.it Pec cl.castiglione dellapescaia@cert.cri.it</p>
Farmacie	<p>Farmacia comunale Laura Lorenzi, Via Ansedonia 47 - 58043 - Castiglione Della Pescaia Tel +39 0564937176</p>

TESTATO DA: [Associazione di Promozione sociale Handy Superabile](#) nel 2025

Progetto realizzato con il contributo della

